

DOMENICA, 21 MARZO 2010

Pagina III - Firenze

## Faenzi vuol volare "Con la nuova pista Peretola sarà leader"

SIMONA POLI

FAENZI, trova 50 milioni avanzati dal bilancio 2009, svincolati da tutto. Come li utilizza? «Per aiutare le famiglie. Con il bonus bebè, il bonus per la badante e per ampliare l'assegno di cura ora riservato a chi è malato di Sla anche a chi ha handicap gravi o persone non autosufficienti da assistere a casa. Se mi avanzasse ancora qualcosa creerei un fondo per le piccole e micro imprese, e darei un sostegno a chi è in cerca di lavoro». Sì o no agli impianti fotovoltaici sui tetti dei centri storici? «No ai pannelli sui tetti dei centri storici ma sì agli impianti nelle altre zone. A Castiglione della Pescaia abbiamo istituito un sistema di incentivi comunale per il fotovoltaico». Sì ai venditori ambulanti sulle spiagge o no? «Solo contingentati in numero sostenibile rispetto all'ampiezza della spiaggia e secondo buon senso, in modo che ciascuno di loro possa sperare di guadagnare qualcosa. Se sono in troppi i guadagni diventano minimi. Ovviamente parlo di venditori itineranti muniti di regolare licenza, non di ambulanti che offrono merce contraffatta. Quel tipo di abuso è già proibito e punito dalla legge».

Favorevole o no alla nuova pista di Peretola? «Favorevolissima. C'è assoluto bisogno dello sviluppo dell'aeroporto, anche per evitare il rischio che Bologna fagociti Firenze e poi per collegare il Vespucci e il Galilei che devono essere messi in sinergia. Firenze deve diventare il centro del sistema aeroportuale toscano. E poi ci sono anche motivi di sicurezza: il 40% degli atterraggi è deviato per le condizioni meteo e gli aerei passano troppo vicino alle case. La pista attuale è pericolosa». Autorizzerà o no la costruzione di nuovi centri commerciali? «Con molta parsimonia perché ce ne sono già troppi e concentrati in aree ormai sature. La grande distribuzione ha ucciso la rete di vendita al dettaglio e i centri commerciali naturali, spesso a scapito anche della possibilità di godere delle bellezze artistiche racchiuse nei centri storici».

Come si fa a far ottenere più credito alle imprese dalle banche? «La Regione deve svolgere un'azione persuasiva sulle banche affinché siano più elastiche nel fornire credito. Va anche modificata la mission di Fidi Toscana, che prevede un rating molto alto che favorisce le aziende sane, mentre in questo momento bisogna al contrario dare forza ai Confidi associativi che sono entrati in competizione con Fidi».

Centrali nucleari sì o no? «Sono a favore. Ma il piano del governo non prevede centrali in Toscana. Dico che sono a favore dopo aver studiato la materia e aver capito che si potrebbe far calare la bolletta energetica del 50 e anche dell'80% a favore di famiglie e imprese. E poi le centrali ci sono già, a pochi chilometri dai nostri confini nazionali». L'immigrato clandestino ha diritto o no all'assistenza sanitaria? «Sì, ha diritto. Ma lo prevedono già le leggi Turco Napolitano e Bossi Fini. Non c'era alcuna necessità da parte della Regione di precisarlo, non è materia di sua competenza. La legge sull'immigrazione della Toscana invece è da abolire, perché mette clandestini e regolari sullo stesso piano e sotto il profilo dei diritti sociali apre le graduatorie delle case popolari». Favorevole o contraria al ticket d'ingresso antimog nelle città? «Non sono favorevole perché ci sono altri modi per abbattere l'inquinamento, a cominciare da un buon sistema di trasporti pubblico. Il ticket è un provvedimento vessatorio che alla fine non disincentiverebbe l'uso dell'auto».

C'è una cosa su cui concorda con il suo avversario Enrico Rossi? «Sì, l'utilizzo della pillola abortiva sotto controllo medico e soprattutto nelle strutture ospedaliere».